

Verbale dell'assemblea di SIDRA del 14 Settembre 2012

Alle ore 15.15 il Prof. Antonio Bicchi, Presidente di SIDRA, avendo constatato la presenza di n. 56 iscritti, superiore a 1/3 degli iscritti all'associazione (pari a 154), dà inizio all'Assemblea nominando segretario il Prof. Paolo Rocco.

L'Ordine del Giorno è il seguente:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Attività Organizzative e Premi:**
 - a. Scuola di Bertinoro**
 - b. Consegna di Riconoscimenti e Premi**
 - c. Altre attività**
- 3. Relazioni sulle attività del Consiglio Direttivo**
- 4. Rendiconto economico-finanziario 2012 e bilancio preventivo per il 2013**
- 5. Programmazione riunione annuale per il 2013**
- 6. Procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale: analisi e discussione.**
- 7. Varie ed eventuali**

1. Comunicazioni.

Il Presidente ringrazia i colleghi ed il personale della sede di Benevento per l'organizzazione del Convegno Automatica.it 2012 e per l'accoglienza, e il Prof. Garofalo per aver presieduto il Comitato Scientifico.

Il Prof. De Luca comunica che dal prossimo Novembre tutte le Transactions di IEEE adotteranno un modello ibrido di Open Access (OA). In base a questo modello, l'autore opta, all'atto della sottomissione del lavoro, per una pubblicazione tradizionale oppure OA. Il processo di revisione è identico nei due casi.

All'accettazione, l'autore paga una OA fee di 1750\$ (ridotta per due anni rispetto alla attuale OA fee di 3000 \$) per avere l'articolo accessibile pubblicamente su IEEE Xplore. Il Prof. De Luca aggiunge che per le pubblicazioni della RAS (IEEE T-RO e IEEE RAM) sarà a brevissimo adottato il sistema iThenticate di anti-plagio, così come già avviene con le IEEE T-ASE.

Il Presidente riporta una comunicazione del Prof. Bemporad circa l'apertura di una posizione di assistant professor presso l'IMT di Lucca.

Il Presidente comunica che la discussione prevista al punto 6. dell'o.d.g. sarà articolata in due argomenti: discussione della normativa attuale e dei criteri e discussione dell'implementazione della procedura secondo le norme esistenti. Le iscrizioni a parlare su ciascuno dei due argomenti separatamente saranno limitate ad un solo intervento.

2. Attività Organizzative e Premi:

a. Scuola di Bertinoro

La Prof.ssa Valcher presenta l'attività della Scuola di Dottorato di Bertinoro di quest'anno, precisando che l'organizzazione è stata curata principalmente dal Prof. Melchiorri.

Sono stati tenuti due corsi, uno su "Sistemi stocastici e identificazione" (coordinato da Alessandro Chiuso) e uno su "Controllo del volo" (coordinato da Marco Lovera), frequentati complessivamente da 59 studenti. Il giudizio espresso dagli studenti è stato molto positivo, ma alcuni studenti hanno manifestato qualche difficoltà a seguire gli argomenti del primo modulo. Come ogni anno è stato chiesto agli studenti di segnalare argomenti per la prossima edizione del corso: i temi che raccolgono maggiore interesse sono "biosystems", "automotive" e "fault detection". Ci sono opinioni a favore di articolare ancora le prossime edizioni della Scuola in due moduli, altre invece favorevoli a concentrare la Scuola su un unico argomento, eventualmente sviluppato in una parte più di base (tutoriali) e una parte più avanzata o applicativa. I docenti segnalano anche che alcuni studenti non sembrano prestare la dovuta attenzione e impegno: è molto importante che tutte le sedi incoraggino i dottorandi a frequentare i corsi della Scuola, senza però adottare un atteggiamento impositivo che porta poi a una frequenza con scarso interesse. Si discute anche se aprire a una internazionalizzazione della Scuola, rendendola frequentabile anche da studenti stranieri.

Al termine della presentazione della Prof.ssa Valcher prende la parola il Prof. Sciavicco, che insieme al Prof. Marro ha curato per molti anni l'organizzazione della Scuola. Il Prof. Sciavicco informa di essere stato presente anche quest'anno per alcuni giorni alla Scuola di Bertinoro e comunica il suo apprezzamento per il lavoro svolto dai suoi successori alla guida della Scuola.

b. Consegna Riconoscimenti e Premi

Il Presidente comunica che per il Convegno appena svolto sono stati previsti due premi, uno per la miglior presentazione orale e uno per la miglior presentazione interattiva. Il comitato per il conferimento dei premi è formato dai Proff. Parisini, Scattolini e Valigi. Il Prof. Parisini riporta le modalità di selezione utilizzate e comunica i nomi dei vincitori.

Per ogni sessione orale è stata selezionata la migliore memoria:

Sessione Robust Control

Simone Garatti: "Variable Robustness Control: Principles and Algorithms"

Sessione Nonlinear Systems

Marco Baglietto: "Moving-horizon State Estimation for Nonlinear Systems Using Neural Networks"

Sessione Applications

Francesco Conte: "A Novel Space-Dependent Recursive Algorithm for Simultaneous Filtering and Deblurring of 3-D Images"

Sessione Complex Systems and Networks, I

Mattia Frasca: "Sincronizzazione remota in reti complesse"

Sessione Robotics

Elisa Ricci: "A Discriminative Approach for Appearance Based Loop Closing"

Sessione System Identification and Fault Detection

Riccardo Ferrari: "An Algebraic Approach for Fault Diagnosis of Elastodynamic Distributed Parameter Systems"

Sessione Complex Systems and Networks, II

Alessandro Chiuso: "A Bayesian approach to sparse dynamic network identification"

Sessione Model Predictive Control and Hybrid Systems

Giancarlo Ferrari-Trecate: "Plug-and-Play Decentralized Model Predictive Control"

Il premio per la migliore presentazione nelle sessioni orali viene aggiudicato ad Alessandro Chiuso, per la rilevanza dei risultati presentati e la chiarezza dell'esposizione.

Per le sessioni interattive sono state selezionate le seguenti presentazioni:

Paolo Arena: "Modelli neurali per il controllo di schemi percettivi e di locomozione in robot-bioispirati"

Matteo Bianchi, Paolo Salaris e Antonio Bicchi: "Synergy-Based Hand Pose Sensing"

Luca Consolini e Manfredi Maggiore: "Virtual Holonomic Constraints for Euler-Lagrange systems"

Gilda Pedoto, Sabato Santaniello, Giovanni Fiengo, Luigi Glielmo e Sridevi Sarma: "Towards Automated Electrode Placement in Deep Brain Stimulation Treatment: Modeling the Sweet Spot within the Sub-thalamic Nucleus."

Alessandro Rizzo: "Sistemi a rete come paradigma per la modellistica, la stima e il controllo dei sistemi complessi e del moto collettivo"

Il premio per la migliore presentazione nelle sessioni orali viene aggiudicato a Luca Consolini e Manfredi Maggiore, per l'efficacia della presentazione e la rilevanza dei contenuti.

Agli autori delle presentazioni selezionate viene consegnato un attestato, mentre ai vincitori sarà consegnato il premio da 1000 € ciascuno.

Il Presidente informa che durante la cena annuale del Chapter Italiano della Robotics and Automation Society di IEEE del 12 Settembre 2012 è stato consegnato il premio "Young Author Best Paper Award 2012". Al premio, giunto alla quinta edizione, concorrono tutti i lavori del 2010 e 2011 pubblicati sulle riviste sponsorizzate dalla IEEE RAS aventi uno dei coautori italiano e di età inferiore a 35 anni. I vincitori risultano:

Giovanni Berselli e Gianluca Palli

coautori, con M. Piccinini e G. Vassura, dell'articolo "Engineering design of fluid-filled soft covers for robotic contact interfaces: Guidelines, nonlinear modeling and experimental validation", pubblicato sulle IEEE Transactions on Robotics.

La Prof.ssa Fanti informa che il Chapter Italiano della IEEE Systems, Man, and Cybernetics Society, da lei presieduto, ha istituito quest'anno un Best Paper Award, destinato ad autori italiani di articoli pubblicati su una delle riviste sponsorizzate dalla Society. Il premio, del valore i 300 €, è stato assegnato per il 2012 a:

Gianfranco Lamperti e Marina Zanella

autori dell'articolo "Monitoring of Active Systems With Stratified Uncertain Observations" pubblicato su IEEE Trans. on Systems, Man and Cybernetics, Part A: Systems and Humans.

Il Prof. Conte informa che l'anno prossimo anche il Chapter Italiano della IEEE Control Systems Society assegnerà un premio analogo, destinato ai giovani autori.

Il Presidente comunica che il Prof. Alberto Isidori è stato eletto Socio Corrispondente dell'Accademia dei Lincei - Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali (Categoria I - Sezione Meccanica e applicazioni della Matematica). Si tratta di un importante riconoscimento, da parte della massima istituzione culturale italiana, del valore "scientifico" della ricerca in Automatica. Il Presidente ricorda anche che il 24 Settembre 2012 si terrà una giornata di saluto al Prof. Isidori presso il DIAG a Roma.

Il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo (CD) di SIDRA ha espresso il proposito di dare un segno di ringraziamento ad alcuni colleghi per il lustro che hanno dato alla nostra comunità. Il Presidente consegna quindi le seguenti targhe:

- al Prof. Bruno Siciliano, per la Presidenza della IEEE Robotics and Automation Society
- al Prof. Roberto Tempo (tramite il Prof. Canuto) per la Presidenza della IEEE Control Systems Society
- al Prof. Alessandro De Luca per il servizio reso come Editor-in-Chief delle IEEE Transactions on Robotics
- al Prof. Claudio Melchiorri (tramite l'Ing. Consolini) per il servizio reso come Editor-in-Chief dell'IFAC Journal Mechatronics

c. Altre attività

Nulla da segnalare.

3. Relazioni sulle attività del Consiglio Direttivo.

Il Presidente illustra sinteticamente i risultati dell'indagine condotta dal Prof. Giua, e già distribuita sulla mailing list di SIDRA, sui corsi di dottorato e sulle scuole di dottorato in Italia nel cui ambito compare il SSD ING-INF/04 Automatica. Si sono presi in esame i cicli dal XXI (2005-08) al XXVI (2010-13). I dati misurati sono la numerosità degli iscritti totali e dei dottorandi con indirizzo automatica, le ore di didattica e i crediti, e l'ordinamento (presenza di una scuola). Come conclusioni dell'indagine si ha che i dati raccolti sono ancora frammentari: sarebbe da questo punto di vista auspicabile una banca dati centralizzata. Vi è inoltre una grande variabilità nei dati relativi alla didattica. Il numero dei dottorandi ING-INF/04 sembra basso. In prospettiva futura sarebbe interessante raccogliere dati sui dottori e sui loro sbocchi occupazionali, nonché sulle fonti di finanziamento delle borse di dottorato (ministeriali, fondi di ricerca, fondi privati).

Altre iniziative del CD saranno comunicate e descritte via posta elettronica.

4. Rendiconto economico-finanziario 2012 e bilancio preventivo per il 2013.

Il Presidente informa che la Società ha in cassa al 31 Agosto 2012 18,955.31 € (erano circa 17,081.63 € al 3 Settembre 2011).

È pervenuto il pagamento di 154 quote associative per il 2012: ci sono quindi diversi soci che non hanno regolarizzato l'iscrizione. Sul sito web di SIDRA sono attualmente elencati i nomi solo dei soci che hanno regolarizzato l'iscrizione per il 2012.

Nella gestione 2011/12 oltre alla spesa di commercialista e tenuta conto, l'unica spesa significativa è consistita nel servizio di catering per la riunione tenuta a Firenze. I premi alle migliori presentazioni sono stati infatti pagati sul budget della conferenza di Pisa e non sul budget di SIDRA.

Il Presidente mostra il bilancio preventivo per la gestione 2012/13 in cui si ipotizza di recuperare 26 quote di iscrizione del 2012 e di incassare 160 quote di iscrizione per il 2013. Come spese, oltre a quelle di commercialista e tenuta conto, si ipotizza solo la spesa per il pagamento dei premi alle migliori presentazioni.

Non essendoci richieste di intervento, il Presidente pone in approvazione il rendiconto economico-finanziario del 2012 e il bilancio preventivo per il 2013.

L'Assemblea approva all'unanimità.

5. Programmazione riunione annuale per il 2013

Il Presidente comunica la proposta del CD che la scelta della sede del prossimo convegno, Automatica.it 2013, e della Assemblea Sociale si svolga da quest'anno attraverso una procedura di selezione gestita dal CD.

Le proposte di organizzazione dovranno pervenire entro il 30 Settembre al CD e contenere una descrizione:

- 1) della sede del convegno
- 2) del budget preventivo, con i costi ed i ricavi presumibili seppur approssimativamente
- 3) del formato proposto (date, durata, sessioni, temi delle tavole rotonde, nuove iniziative)
- 4) del nome del General Chair(s) della conferenza, del Comitato Organizzativo Locale, e di una rosa di nomi per la Presidenza del Comitato di Programma e del Comitato Riconoscimenti, che saranno deliberati dal CD in consultazione con la sede ospitante.

Il Presidente porta in approvazione questa delibera.

L'assemblea approva all'unanimità.

6. Procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale: analisi e discussione.

Il Presidente ricorda i riferimenti normativi correnti sull'abilitazione scientifica nazionale.

Il DPR 14/09/2011 n. 222 (pubblicato sulla G.U. del 16/01/2012) riporta il regolamento per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale. Il regolamento, tra l'altro, stabilisce l'inderogabilità della cadenza annuale della procedura di abilitazione, la durata biennale della commissione, i tempi tecnici di formazione della commissione e quelli a disposizione per la conclusione dei lavori, la durata quadriennale dell'abilitazione, la circostanza che la mancata abilitazione precluda la partecipazione alle procedure di abilitazione nel biennio successivo, la previsione di un decreto ministeriale per la definizione di criteri e parametri, l'assegnazione per sorteggio alle sedi universitarie delle procedure di abilitazione per i differenti settori concorsuali, la formazione della commissione (quattro commissari tra gli ordinari che presentano domanda più un quinto componente in servizio presso un'università di un Paese estero membro dell'OCSE).

Il DM 76 del 07/06/2012 (pubblicato sulla G.U. del 11/06/2012) riporta criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori universitari, nonché le modalità di accertamento della qualificazione dei commissari. Nell'Art. 3 il decreto stabilisce le modalità di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, e sancisce in particolare, al comma 3, che "L'individuazione del tipo di pubblicazioni, la ponderazione di ciascun criterio e parametro, di cui agli articoli 4 e 5, da prendere in considerazione e l'eventuale utilizzo di *ulteriori criteri e parametri*

più selettivi ai fini della valutazione delle pubblicazioni e dei titoli sono predeterminati dalla commissione, con atto motivato pubblicato sul sito del Ministero e su quello dell'università sede della procedura di abilitazione. La ponderazione dei criteri e dei parametri deve essere equilibrata e motivata." Nell'Art. 4 il decreto elenca 10 parametri di valutazione per la valutazione dell'abilitazione a professore ordinario (e analogamente l'Art. 5 per l'abilitazione a professore associato). Il primo di questi parametri, specificato nell'Art. 6, concerne il superamento di indicatori specificati negli allegati del Decreto (ovvero degli indicatori calcolati sui valori mediani dei professori appartenenti al ruolo per cui ci si candida all'abilitazione). Nell'Art. 6, al comma 5, si stabilisce che "Qualora la commissione intenda *discostarsi dai suddetti principi* è tenuta a darne motivazione preventivamente, con le modalità di cui all'articolo 3, comma 3, e nel giudizio finale."

Il Presidente ricorda che 31 Professori Ordinari del Settore Concorsuale (SC) 09/G1 (Automatica) hanno presentato domanda per l'inclusione nella Commissione per l'abilitazione scientifica nazionale. Di questi, 4 hanno comunicato al Presidente di avere ricevuto segnalazione dall'ANVUR che la propria domanda è suscettibile di essere non ammessa (cosiddetto "semaforo rosso"). Il Presidente mostra una statistica elaborata dal CD secondo la quale il SC 09/G1 si colloca al terz'ultimo posto tra i SC in Area CUN 09 in termini di rapporto tra PO che hanno presentato domanda su PO in servizio (31 su 85 pari al 36.47 % in un range che varia da 32.24% a 70.27%). Il Presidente ricorda anche che il CD ha comunicato al CUN i nominativi di 11 Professori appartenenti a Paesi OCSE: da alcuni di questi è arrivata conferma di aver ricevuto da ANVUR l'invito a presentare formalmente la domanda di inclusione nella Commissione.

Il Presidente informa che Il TAR del Lazio, esaminando il ricorso dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti, che contestava il decreto che disciplinava i criteri e i parametri per la valutazione dei candidati, ha rinviato al 23 Gennaio la discussione di merito. Il ricorso, riguardando un SC non bibliometrico, potrebbe non ripercuotersi sui settori bibliometrici.

I rappresentanti al CUN di area 09 hanno inviato il 9 Settembre un messaggio in cui esprimono posizione circa l'avvio delle nuove procedure di abilitazione scientifica. Il messaggio, di cui il Presidente ricorda i passi principali, è riportato in allegato al presente verbale. In particolare i rappresentanti al CUN ritengono che gli aspetti che meriterebbero una riflessione sono a) problemi di natura giuridica; b) trasparenza del processo di selezione dei commissari; c) margini di autonomia che la legge riconosce alle commissioni e al loro modo di operare; d) numerosità degli abilitati; e) possibili effetti distorsivi sulle modalità di fare ricerca e sulla pubblicazione dei risultati; f) comportamenti opportunistici indotti e consentiti da un uso protratto nel tempo degli indicatori bibliometrici.

Il Presidente ricorda quindi i valori delle mediane per il SC 09/G1 e presenta alcune elaborazioni da cui si evince che per tutte le mediane il Settore si colloca nei valori alti per i Settori dell'Area 09 CUN e approssimativamente in media tra i Settori dell'area dell'Ingegneria dell'Informazione.

Nei giorni precedenti a questa Assemblea è stato condotto un sondaggio tra gli appartenenti al nostro SC per verificare il posizionamento dei singoli ricercatori e

professori rispetto ai valori delle mediane calcolati dall'ANVUR. La percentuale modesta di partecipazione al sondaggio rende tuttavia i risultati poco significativi. Un altro sondaggio era stato condotto nel 2011 da cui risulterebbe che su 60 ricercatori che risposero al sondaggio, 12 supererebbero, come richiesto dalla normativa, 2 mediane su 3 (mentre sarebbero 20 su 40 tra i professori associati e 25 su 50 tra i professori ordinari). Un'elaborazione condotta autonomamente da un collega (non verificata dal CD di SIDRA) mostrerebbe che 28 professori associati su 67 (circa il 42%) e 17 ricercatori su 117 (circa il 15%) supererebbero le soglie per l'abilitazione. Il dato sui professori associati è coerente con l'elaborazione proveniente da un'altra fonte.

Terminata l'esposizione, il Presidente apre la discussione della normativa esistente in vista di un suo futuro miglioramento, informando preliminarmente che il CD ritiene di aderire alle argomentazioni espresse nella lettera dei rappresentanti dell'Area 09 al CUN.

Il Prof. De Nicolao esprime preoccupazione per la natura dinamica delle mediane. Oggi esse esprimono valori abbastanza significativi ma c'è il pericolo che negli anni diventino lo specchio della propria capacità di autopromozione. Più che soglie dinamiche occorrono soglie ragionevoli. Inoltre è molto discutibile che la valutazione delle persone debba dipendere da database bibliometrici che non sono nati per fini giuridici. Infine vi è un'esigenza imprescindibile di trasparenza: tutto dovrebbe essere fatto con la massima trasparenza, dando la possibilità di verificare i dati.

Il Prof. De Maria condivide le preoccupazioni del Prof. De Nicolao, aggiungendo la preoccupazione derivante dalla percentuale molto esigua dei ricercatori che supererebbero le soglie per l'abilitazione. Sostanzialmente ora si pretende che un giovane dopo 9 anni di ricerca (dottorato + ricercatore junior + ricercatore senior) abbia un curriculum di chi è in carriera da molti anni. In questo quadro diventerà sempre più difficile consigliare a un giovane di immettersi in questo percorso. Gli indicatori sono una fotografia della salute scientifica di una comunità, ma usarli come metodo per valutare le singole persone non è appropriato.

Il Prof. Bicchi ricorda che due criteri su tre sono normalizzati per età accademica, il che stempera gli effetti dovuti all'accumulo delle citazioni negli anni. Osserva invece che è decisamente anomalo che i ricercatori che superano le soglie per l'abilitazione a PA le superino anche per PO, dato che le soglie stesse praticamente coincidono.

Il Prof. Longhi concorda che il dato da valutare è che le soglie per PA e PO sono uguali, il che vuol dire che i criteri per calcolarle sono sbagliati. Bisognerebbe stabilire qual è la soglia di ingresso per diventare PA, non per accertare qual è l'associato mediano tra quelli in servizio. La dinamica delle mediane può portare a instabilità nel lungo periodo.

Il Prof. Usai osserva che i criteri dovrebbero portare a un comportamento virtuoso. Questo non sembra avvenire con gli attuali criteri, massimizzando i quali non è detto che migliori la qualità. Bisogna quindi stimolare CUN, MIUR, ANVUR per individuare criteri che massimizzino la qualità.

Non essendoci altri interventi su questo punto, il Presidente apre la discussione sull'implementazione della procedura secondo le norme esistenti, ovvero su come l'Assemblea desidera che operi la Commissione nel suo, difficile, compito.

Il Prof. De Nicolao individua come punto cruciale il fatto che la commissione si attenga o meno al rigido rispetto del criterio delle mediane. Esiste un problema di interpretazione della normativa per la quale i CUN ha chiesto al Ministro un'interpretazione autentica. L'ANVUR si muove in maniera più informale, con interviste in cui si sostiene che gli indicatori delle mediane sono non prescrittivi ma solo indicativi. Se quindi ce ne sarà la possibilità, in base all'interpretazione della normativa, la Commissione in apertura dei suoi lavori dovrà decidere se discostarsi o meno dalla rigida applicazione delle soglie. L'Assemblea potrebbe su questo dare un'indicazione alla Commissione.

Ci sono questioni di forma e sostanza. Per quanto riguarda la forma, l'indice h contemporaneo è chiaramente in contrasto con il DM 76 e anche con la delibera 50 dell'ANVUR. Alcuni candidati che passavano la mediana con l'indice costruito dividendo per l'età accademica l'indice h, non la passano con l'indice h contemporaneo, e potrebbero ricorrere al TAR. Le commissioni, usando i criteri in forma rigida, si prenderebbero un rischio di invalidare tutte le procedure di abilitazione. Per quanto riguarda le questioni di sostanza, bisogna valutare se incoraggiare a presentare la domanda le persone che abbiano degli elementi significativi sugli altri criteri di valutazione ma non superino le mediane di poco. D'altra parte non si deve far passare il messaggio che tutti possano fare, con ambizione di successo, domanda. Si potrebbe usare lo strumento di autovalutazione messo a punto del SIDRA.

Il Prof. De Nicolao ricorda inoltre che dopo che la Commissione avrà espresso i propri criteri i candidati avranno 15 giorni per ritirare la domanda. Quindi chi è nel dubbio dovrebbe presentare domanda, per eventualmente ritirarla dopo la pubblicazione dei criteri.

Il Prof. Bicchi ritiene che si debba evitare il rischio di ricorsi che invalidino tutta la procedura, ma anche che sia importante premiare le persone migliori. La motivazione per non dare l'abilitazione non deve quindi vertere unicamente sul non superamento delle soglie ma deve essere frutto di una valutazione completa della persona. Si potrebbe anche presentare la situazione di un ricorso da parte di chi è sopra soglia ma non viene chiamato a favore di chi è sotto soglia ma viene chiamato.

Sugli associati la percentuale elevata (presumibilmente 42%) di candidati sopra le soglie dà alla commissione la possibilità di operare con più serenità mentre la situazione è più critica per i ricercatori.

Il Prof. Garofalo si chiede come potrà la Commissione escludere candidati che abbiano indicatori bibliometrici positivi includendo invece altri che non superano le soglie associate a tali indicatori.

Il Prof. De Nicolao osserva che la Commissione deve essere in grado di poter non dare l'abilitazione a chi supera le mediane, se non altro per la pertinenza delle pubblicazioni alle tematiche del SC. Concorda tuttavia che se la Commissione derogherà dall'applicazione stretta delle soglie si porrà il problema e ci si troverà in difficoltà.

L'Ing. Avizzano chiede se l'Assemblea darà indicazioni alla Commissione nel caso ci siano candidati che presentino citazioni non riportate dai database ISI o Scopus.

Il Prof. Bicchi ritiene che la commissione potrà operare con discrezionalità.

Il Prof. De Nicolao ritiene che l'ANVUR darà solo delle valutazioni ("semafori") indicative sui candidati, scaricando sulle commissioni l'onere dell'utilizzo di tali indicazioni.

Il Prof. Chiaverini osserva che la Commissione non potrà certificare i dati, poiché i database ISI e Scopus non hanno certo valore giuridico. Nel formulare i giudizi di abilitazione è bene che le commissioni usino elasticità, ricordando che devono verificare che il candidato soddisfi una serie di condizioni necessarie per l'accesso al ruolo, cui poi si devono affiancare le condizioni sufficienti date dalle procedure locali di valutazione comparativa.

L'Ing. Naso chiede come si ponga l'Assemblea di fronte a disomogeneità di trattamento da parte dei diversi settori concorsuali.

Il Presidente replica che si tratta di un problema importante e ritiene che ci debbano essere meccanismi che moderino le conseguenze di eventuali comportamenti non etici di SC.

Il Prof. De Nicolao osserva che senza la penalizzazione consistente nel non poter presentare la domanda nel biennio successivo in caso di mancata abilitazione, la commissione opererebbe in modo più sereno. Con lo strumento di autovalutazione messo a punto negli anni scorsi da SIDRA si potrebbe dare un aiuto ai candidati incerti se presentare domanda.

Il Prof. Garofalo osserva che il problema di scarsa selettività di alcune commissioni si ribalterà sugli Atenei.

Il Prof. De Maria ritiene che la Commissione debba comunicare in modo chiaro quali criteri adotterà, oltre ai criteri delle mediane (per esempio se vi sia una raccomandazione sulla stretta pertinenza dell'attività scientifica del candidato al settore concorsuale), per dare regole certe ai candidati.

L'Ing. Monteriù solleva il problema della normalizzazione per età accademica che penalizza chi ha la prima pubblicazione durante il dottorato o addirittura prima. Chiede quindi come si ponga il gruppo rispetto al calcolare l'età accademica partendo dal termine del dottorato. Secondo il Prof. De Nicolao si tratta di un suggerimento di interesse per il lungo periodo.

Il Prof. De Luca osserva che gli indicatori sono adeguati per situazioni regolari, meno per situazioni particolari. Suggerisce quindi di inserire in una delibera dell'Assemblea l'utilizzo dello strumento di autovalutazione SIDRA, il che va nello spirito della legge perché è un criterio più selettivo.

Il Prof. De Nicolao concorda ma suggerisce che l'utilizzo dello strumento di autovalutazione non venga menzionato nel verbale della Commissione come criterio ulteriore.

L'Ing. Arrichiello fa notare che i ricercatori a tempo determinato devono raggiungere l'abilitazione, ossia superare soglie valide addirittura per l'abilitazione a professore ordinario, in un tempo estremamente ridotto e avranno solo una o due opportunità da giocare per conseguire l'abilitazione. Anche lo strumento di autovalutazione del SIDRA è in realtà tarato sui ricercatori a tempo indeterminato.

Il Presidente conviene che la legge che ha istituito i ricercatori a tempo determinato sia da rivedere e fa notare tuttavia che la presente Assemblea non ha strumenti per venire incontro alle loro esigenze.

Il Prof. Longhi ritiene che i criteri imposti dall'ANVUR sono inaccettabili perché sostanzialmente impongono a ricercatori con al massimo otto anni di anzianità di avere un curriculum migliore della metà dei professori (addirittura dei professori ordinari). Il Prof. Longhi invita quindi la Commissione a operare come la commissione dei "saggi" del CIRA.

Il Prof. Glielmo osserva che i criteri finora adottati dal gruppo hanno prodotto dei buoni risultati. Trovare nuovi equilibri sarà complesso.

Il Prof. Conte ritiene che la Commissione avrà un ruolo molto diverso da quello delle vecchie commissioni di concorso. Ora ci sono due livelli di giudizio, entrambi di merito. La Commissione per l'abilitazione scientifica nazionale deve avere un ruolo di controllo, di primo filtro, ma non nominerà in ruolo i professori associati e ordinari. È importante che la Commissione si dia dei criteri.

Il Presidente legge una bozza di delibera predisposta dal CD, sottolineando che la Commissione dovrà motivare le proprie decisioni in modo inattaccabile verso eventuali ricorsi.

Il Prof. Chiaverini suggerisce di togliere dalla delibera ogni riferimento alla bassa percentuale di superamento delle soglie, che non è certificata ma frutto solo di sondaggi. Il Presidente concorda.

Secondo il Prof. Caccavale la normativa è chiara nel dare alla Commissione gli strumenti per operare con discrezionalità anche nei confronti della rigida applicazione delle soglie. Il Presidente ricorda che su questo è pendente una richiesta al Ministro di interpretazione autentica.

Il Prof. Garofalo osserva che allargando troppo i criteri di abilitazione si potrebbe ripresentare il problema del candidato locale debole dei vecchi concorsi.

Il Prof. Rocco ricorda che lo spirito della discussione deve essere se l'Assemblea debba o meno dare un'apertura alla Commissione verso l'applicazione non rigida del criterio delle soglie.

Il Prof. Cavallo osserva che esiste una FAQ di ANVUR in cui si afferma che i “semafori” saranno solo indicativi.

Il Prof. Colaneri suggerisce che i potenziali commissari si riuniscano e comunichino ai ricercatori delle indicazioni. Sarebbe anche opportuno che la Commissione nominata istituisca un momento di confronto diretto con i candidati (colloquio, prova didattica).

Il Prof. Germani sostiene che la Commissione potrà fare quanto suggerito dal Prof. Colaneri aggiungendo un criterio (su questo l'Assemblea manifesta qualche perplessità).

Il Prof. Garofalo invita a richiamare nella delibera tutti i criteri di valutazione previsti dalla legge.

Il prof. Chiacchio invita a togliere dalla delibera il riferimento allo strumento di autovalutazione del SIDRA, mentre il Prof. Garofalo suggerisce di includerlo tra gli omissis in caso di comunicazione verso l'esterno della delibera.

Terminati gli interventi, il Presidente pone in approvazione la seguente delibera:

“L'Assemblea SIDRA:

- Aderisce sostanzialmente ai rilievi e alle preoccupazioni sulla normativa vigente per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale espressi dalla lettera del 9 Settembre 2012 dei Consiglieri di Area 09 al CUN;
- Mantenendo fermo il principio che l'abilitazione sia concessa con rigore a chi effettivamente la merita secondo tutti i criteri previsti dalla legge, senza svilirne il significato, ma considerate le elevate soglie per il passaggio da Ricercatore a Professore Associato, raccomanda alla Commissione di verificare con attenzione la possibilità a norma di legge di considerare criteri e parametri alternativi alla rigida applicazione delle soglie stesse, per esempio includendo lo strumento di autovalutazione predisposto dal SIDRA;
- Raccomanda peraltro di prestare la massima attenzione a verificare che, nelle difficoltà interpretative della normativa vigente, ogni decisione sia attentamente valutata e motivata per minimizzare i rischi di invalidazione della procedura.”

Si conviene che nella comunicazione della presente delibera all'esterno del SIDRA, il riferimento allo strumento di autovalutazione del SIDRA sarà omissis.

L'Assemblea approva all'unanimità la delibera e la sua modalità di comunicazione verso l'esterno.

7. Varie ed eventuali

Non ve ne sono.

Non essendovi altri argomenti da discutere, alle ore 19.00 il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario
Paolo Rocco

Il Presidente
Antonio Bicchi

EMAIL DI CONVOCAZIONE

Comunico che l'Assemblea della Società Italiana dei Docenti e Ricercatori in Automatica è fissata a Benevento in prima convocazione per il giorno Venerdì 14 Settembre, 2012 alle ore 7.00, ed in seconda convocazione

Venerdì 14 Settembre, 2011 alle ore 15.00
con il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni
2. Attività Organizzative e Premi:
 - a. Scuola di Bertinoro
 - b. Consegna di Riconoscimenti e Premi
 - c. Altre attività
3. Relazioni sulle attività del Consiglio Direttivo
4. Rendiconto economico-finanziario 2011 e bilancio preventivo per il 2012
5. Programmazione riunione annuale per il 2012
6. Procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale: analisi e discussione.
7. Varie ed eventuali

In previsione del grande interesse di alcuni punti dell'OdG, si cercherà di dedicare alla discussione quanto più tempo possibile, nei limiti imposti dalla logistica del ritorno dei partecipanti. Per dare a ciascuno l'opportunità di ascoltare il maggior numero di opinioni, la discussione sarà regolamentata con una procedura di iscrizione a parlare (aperta sin da ora per via email a questo indirizzo) e con la richiesta di non intervenire più di una volta su uno stesso argomento.

Faccio presente che tutti i ricercatori delle nostre discipline incluse nelle nostre mailing list sono invitati all'Assemblea, ma che avranno diritto di voto solo i Soci, così come da Statuto.

Ricordo che chi non potesse intervenire può, anche per facilitare il raggiungimento del numero legale, delegare un Socio, mediante email a questo indirizzo o attraverso lettera consegnata a mano in Assemblea.

Cordiali saluti

Antonio Bicchi
Presidente Società Italiana dei Docenti e Ricercatori in Automatica

Allegati:

- Verbale dell'Assemblea tenuta a Pisa il 9 Settembre 2011

Allegato 1: Lettera dei Consiglieri CUN di Area 09 del 09/09/2012

Cari colleghi,

L'avvio delle nuove procedure di abilitazione sta avvenendo in un clima di grande incertezza e preoccupazione, e certamente non giovano a renderlo più sereno alcune decisioni assunte recentemente dell'ANVUR, come quella di rimettere mano ai valori delle mediane a pochi giorni dalla loro prima pubblicazione.

Come sapete dai nostri abituali resoconti, il CUN ha assunto da subito una posizione di forte critica rispetto all'utilizzo automatico e vincolante degli indicatori bibliometrici per la valutazione dei candidati all'abilitazione. La letteratura è infatti concorde nel ritenere tali strumenti non idonei a valutare i singoli. Le nostre critiche, formulate nella forma di parere, propria di un organismo istituzionale, sono state purtroppo largamente disattese e ora ci troviamo a doverci confrontare con un sistema di reclutamento improvvisato che non ha eguali al mondo.

Sebbene il CUN, in questa fase, non abbia nessun ruolo né responsabilità sulle procedure di abilitazione, riteniamo nostro dovere mantenere con la comunità scientifica dell'Area 9 un dialogo aperto sulle questioni relative a un aspetto così rilevante per il futuro dell'università italiana.

Riteniamo quindi necessario avviare sin d'ora un confronto che consenta di meglio comprendere il quadro complessivo, faccia emergere l'impatto che le decisioni assunte avranno sulla nostra comunità scientifica e fornisca gli elementi necessari per elaborare eventuali puntuali critiche e motivate proposte da rappresentare nelle sedi e nei modi più opportuni.

Vi ricordiamo inoltre che fra due anni il CUN sarà chiamato, per legge, a esprimersi sulle modifiche da apportare ai "criteri e parametri" per l'abilitazione e, anche in tale ottica, un ampio confronto appare quanto mai opportuno.

Gli aspetti che, a nostro avviso, meriterebbero una riflessione sono:

1. Problemi di natura giuridica (solidità e debolezze dell'impianto normativo, interpretazione delle norme, rischio di ricorsi).
2. Trasparenza del processo di selezione dei commissari.
3. Margini di autonomia che la legge riconosce alle commissioni e al loro modo di operare.
4. Numerosità degli abilitati:
 - se da un lato è auspicabile che l'abilitazione sia concessa con rigosità a chi effettivamente la merita, senza svilirne il significato, non è dall'altro accettabile che l'applicazione di rigide regole numeriche, non necessariamente comprovanti la qualità scientifica, possa escludere dal novero degli abilitati anche colleghi che meritano ampiamente il riconoscimento del proprio lavoro scientifico;
 - al tema della numerosità degli abilitati è legato anche quello di una possibile abnorme disomogeneità fra il numero di abilitati nelle aree "bibliometriche" e quelle "non bibliometriche". Poiché i criteri sono più severi per le aree "bibliometriche", sussiste la fondata preoccupazione che la numerosità (percentuale e assoluta) degli abilitati possa risultare fortemente diversa nei due casi.

5. Possibili effetti distorsivi sulle modalità di fare ricerca e sulla pubblicazione dei risultati.
6. Comportamenti opportunistici indotti e consentiti da un uso protratto nel tempo degli indicatori bibliometrici.

Il nostro comitato di Area 9 vorrebbe pertanto avviare e tenere aperto un canale di confronto e comunicazione con le comunità scientifiche, anche finalizzato a evidenziare ed eventualmente a proporre azioni per risolvere le criticità riscontrate dai settori concorsuali nella gestione delle procedure di abilitazione.

Un primo spunto importante in questa direzione proviene dall'iniziativa che hanno intrapreso i colleghi del settore ING-IND/25 *impianti chimici* - con una lettera inviata all'ANVUR (e per conoscenza al CUN) in cui si evidenziano alcune importanti criticità relative al settore e più in generale sulle scelte dell'ANVUR (lettera allegata).

Fra le numerose importanti questioni affrontate ci sembra rilevante sottolineare qui il problema della trasparenza e dell'accesso ai dati, che si concretizza nella richiesta dei colleghi di impianti chimici di conoscere nel dettaglio le formule di calcolo delle mediane e il database CINECA utilizzato dall'ANVUR per i conteggi.

Altri dubbi e preoccupazioni, in aggiunta a quelli formalizzati nella lettera dei colleghi di impianti chimici, ci sono stati segnalati informalmente da parte di colleghi di altri settori. Non possiamo che condividere in larghissima misura le preoccupazioni manifestate e le criticità segnalate che, se adeguatamente e seriamente motivate, potrebbero essere utilmente sottoposte anche all'attenzione e alla riflessione dell'ANVUR da parte delle comunità stesse.

In ogni caso sarebbe per noi utile poter disporre di un quadro complessivo delle criticità emerse dopo la pubblicazione delle mediane e le indicazioni di ammissibilità a ricoprire il ruolo di commissario. Vi chiediamo pertanto di segnalarcele in forma scritta assieme ai vostri commenti.

Cordiali Saluti

Andrea Stella, Annalisa Fregolent, Giuseppe Caputo
Consiglieri CUN dell'area 9

Padova, Roma, Salerno, 9/9/2012